

UN LIBRO DI SCRITTI DI DON MARIO ALBERTINI

Ho messo dell'amore in tutto

Sabato 28 giugno, primo anniversario della morte di don Mario Albertini, alla Casa San Raffaele di Vittorio Veneto in via Fogazzaro 28, viene presentata una pubblicazione dal titolo "Ho messo dell'amore in tutto questo." Il libro – curato da Luigi Accattoli, Giovanni Benzoni e don Ermanno Crestani – raccoglie alcuni scritti significativi di don Mario.

Il programma prevede alle 9.30 la lettura dell'intervento inviato da mons. Lorenzo Chiarinelli, vescovo emerito di Viterbo che con don Mario ha condiviso il servizio di assistenti nazionali della Fuci. Di seguito la

presentazione del volume con gli interventi di Luigi Accattoli, giornalista e amico di don Mario, e Augusta Buogo, responsabile dell'Istituto secolare San Raffaele, sull'attività di don Mario come sottosegretario per gli istituti secolari nella Congregazione per la vita consacrata. Diversamente da quanto annunciato inizialmente non potrà essere presente Antonio Fojadelli.

Alle 10.30 spazio per interventi e testimonianze dei presenti. Alle 11.30 nella vicina pieve di Sant'Andrea messa in suffragio di don Mario presieduta dal vescovo Corrado.

Una bella antologia di testi inediti riporta tra noi, a un anno dalla morte, la cara figura di don Mario Albertini (1925-2013), prete di Vittorio Veneto che fu per 25 anni a Roma, prima nell'Azione cattolica e poi nella Curia romana: un uomo raro per cultura e modestia, che ha lasciato un ricordo vivo in ogni ambiente dove è vissuto e dove ha lavorato.

Don Albertini era dotato di un'ottima capacità di scrittura – dicono i curatori del volume – ma in vita non ha mai pubblicato nulla, tranne rari articoli su riviste e un opuscolo per l'Anno della fede che fu diffuso come allegato al settimanale *L'Azione* nel 2012. Non cercava editori ma per decenni era venuto diffondendo tra gli amici alcuni piccoli testi stampati a sue spese e molti di più ne ha lasciati nella memoria del computer, pronti per essere diffusi. Per l'antologia – che è stata intitolata con una sua frase autobiografica: "Ho messo dell'amore in tutto questo" (Edizioni Studium, pp. 260, 25 eu-

ro) – ne sono stati scelti 10, che i curatori hanno ritenuto più belli e insieme più accessibili a chi non l'ha conosciuto.

L'antologia traccia un documentato profilo di questo prete che a Roma è stato assistente della Fuci (l'associazione degli universitari cattolici), rettore di un seminario per vocazioni adulte e sottosegretario della Congregazione dei religiosi per gli istituti secolari; mentre a Vittorio Veneto ha svolto diverse funzioni nella pastorale parrocchiale e diocesana, sia da giovane sia dopo il rientro dall'esperienza romana. Molto attivo è stato anche nell'animazione dell'Università della terza età, nella quale ha tenuto corsi di grande attrazione sugli scrittori che più amava, da Dostoevskij a Tolkien.

Faceva parte, don Mario, dell'Unione sacerdotale San Raffaele Arcangelo, che ha curato l'antologia e gli ha dedicato una pagina nel proprio sito internet www.istitutosanraffaele.it. In quella pagina si potranno leggere – presto – tutti i testi rinvenuti nel computer di

don Mario. Si tratta di parabole, dialoghi con Dio, commenti biblici e catechetici, omelie, discussioni con gli scrittori sul mistero del male, quadretti di vita quotidiana vissuta nella gratitudine e nell'amicizia, poesie. "Sono tante le corde – hanno scritto i curatori dell'antologia – che quest'uomo sapiente ha saputo toccare con una scrittura asciutta e fresca, saporosa di vita".

Il volume è diviso in quattro parti, la più interessante delle quali è la prima che riporta due testi autobiografici di grande efficacia, che permettono una presa diretta con l'autore, che era riservatissimo di carattere ma che in queste pagine si confida a cuore aperto e con precisione di riferimenti a persone e ambienti frequentati. "Voglio dare uno sguardo alla mia vita, raccontandomela" è l'accattivante attacco del primo brano. Vengono poi testi di presentazione di scrittori: don Mario era un appassionato della letteratura russa e della letteratura fantastica; testi di dialogo con Dio e di guida al-

la ricerca di Dio. In quest'ultima sezione c'è un avvincente commento al "Padre Nostro".

Le introduzioni alle diverse sezioni sono firmate da don Ermanno Crestani. Alla redazione del volume hanno collaborato Luigi Accattoli e Giovanni Benzoni, amici

della stagione romana di don Mario, che sono restati in contatto con lui fino agli ultimi giorni. Nella prefazione Accattoli lo descrive nella sua capacità di "pensare la fede" e di "cercare le parole per dirla", ma anche nella sua viva umanità che gli permetteva per e-

sempio di farsi intrattenitore dei bambini che incontrava nelle case degli amici. Benzoni nella postfazione lo presenta come prete del Concilio Vaticano II, fortemente ancorato alla spiritualità sacerdotale di tradizione veneta ma anche capace di aggiornamento culturale e di incontro con gli umanesimi contemporanei.

